



***Cronaca - Ancona: maltrattamenti in asilo,
le educatrici scelgono il silenzio. I legali:
"Revocare i domiciliari"***

**Ancona - 27 lug 2026 (Prima Notizia 24) "Situazione delicata,
chiedere misura meno afflittiva".**

Hanno scelto di avvalersi della facoltà di non rispondere davanti al gip di Ancona, Carlo Masini, le due educatrici di 53 e 60 anni poste agli arresti domiciliari dallo scorso 24 luglio con le accuse di maltrattamenti e abbandono di minori in una scuola dell'infanzia dell'hinterland anconetano. Alla base della decisione presa dalle due indagate nel corso dell'interrogatorio di garanzia c'è l'impossibilità per i difensori di visionare il materiale probatorio principale: le registrazioni audio e i filmati raccolti dai carabinieri durante le indagini non risultano infatti ancora inseriti nel fascicolo del procedimento penale. Al termine dell'udienza, i legali delle due donne – gli avvocati Italo D'Angelo per la 53enne e Francesco Napolitano per la 60enne – hanno reso noto di aver formalizzato la richiesta di revoca della misura cautelare degli arresti domiciliari, sollecitando in subordine l'applicazione di un provvedimento meno afflittivo. "La signora è molto provata, – ha riferito l'avvocato D'Angelo in merito alla posizione della sua assistita – è una situazione che la colpisce in maniera molto forte. Sono episodi singoli, inseriti nell'ordinanza di custodia cautelare, ma non sono stato in grado di vedere i filmati e ascoltare le registrazioni perché non erano stati inseriti nel fascicolo". Motivazioni che hanno spinto i legali a suggerire alle due maestre di non rispondere, per il momento, ai quesiti del magistrato. "La signora da anni fa l'educatrice e ha lasciato in molte famiglie un ottimo ricordo. – ha evidenziato D'Angelo – È una persona serena, già provata dalla vita: è una situazione veramente delicata"

(Prima Notizia 24) Lunedì 27 Luglio 2026